

VADEMECUM integrazione alunni DVA IC VERDELLINO

Premessa: il presente documento nasce dal lavoro svolto nell'anno scolastico 2015/16 dalla Commissione Disabilità del nostro Istituto Comprensivo ed esplicita le azioni considerate necessarie per garantire agli alunni diversamente abili un'effettiva inclusione nella nostra scuola. Modifiche e aggiunte sono state apportate dalla Commissione nell'anno scolastico 2016/17.

RUOLO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è docente della classe e ne è contitolare; promuove il processo di inclusione dell'alunno diversamente abile nel gruppo classe attraverso adeguate modalità di integrazione. Partecipa a tutte le riunioni del consiglio di Intersezione, di Interclasse o del Consiglio di Classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini della classe di cui è contitolare. L'insegnante di sostegno non è solo di supporto al singolo alunno disabile, ma lo è di tutto il gruppo classe.

L'insegnante di sostegno:

- Raccoglie le informazioni sull'alunno attraverso colloquio con operatori, genitori, docenti dell'ordine scolastico precedente e con i docenti del team.
- Prende visione e condivide con i colleghi curricolari la documentazione relativa all'alunno disabile ovvero la Diagnosi Funzionale e il Fascicolo Personale (che contiene informazioni sull'alunno, PDF, PEI, Progettazione di massima, Relazioni di fine primo quadrimestre e fine anno, verifiche).
- Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di inclusione.
- Sa riconoscere, gestire, contenere e/o affrontare le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo le interazioni positive con i colleghi, le relazioni con ciascun allievo e l'interscambio tra di essi.
- Partecipa ai progetti, alle uscite didattiche previste per la classe.
- Individua e condivide con i colleghi curricolari gli interventi didattici e le strategie più adeguate ai bisogni dell'alunno DVA e alle sue potenzialità.
- Coordina la rete di rapporti tra l'alunno, la famiglia, la classe e gli altri docenti, i servizi socio-sanitari.

RUOLO DELL'ASSISTENTE EDUCATORE

Gli assistenti educatori sono una risorsa importante per la nostra scuola: vengono assegnati su progetti educativi in cui è necessaria la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni diversamente abili.

Gli assistenti educatori:

- Possono* partecipare alla stesura e verifica della progettazione.
- Svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno e collaborano nella preparazione di materiale educativo e didattico, sulla base delle indicazioni del personale docente.
- Si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno, secondo i criteri stabiliti in base ai bisogni dell'alunno.
- Promuovono le autonomie di base, utilizzando strategie educative mirate allo sviluppo delle potenzialità degli alunni.
- Possono* partecipare ai progetti, alle uscite didattiche previste per la classe, anche se non sono responsabili degli alunni. Allo stesso modo, non possono svolgere attività individualizzate al di fuori della classe.
- Possono* essere presenti agli incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari.
- Possono* partecipare alla programmazione di team.

**se previsto dagli accordi tra Comune e Cooperativa*

RUOLO DELL'INSEGNANTE CURRICOLARE

L'insegnante curricolare:

- Collabora alla stesura del progetto educativo e didattico per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe.
- Personalizza, con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, le attività e i contenuti disciplinari rispetto alle esigenze dell'alunno.
- Progetta esperienze educative per l'intera sezione/classe che integrino il più possibile l'alunno diversamente abile, superando la logica, purtroppo diffusa e ricorrente, della delega del problema dell'integrazione al solo insegnante di sostegno.
- Verifica l'attuazione della programmazione e il raggiungimento degli obiettivi concordati nel PEI.
- Promuove il processo d'integrazione dell'alunno nel gruppo classe e nell'istituto.

I COMPAGNI DI CLASSE

La vera ricchezza del processo di integrazione sono i compagni di classe; l'attivazione di questa risorsa va programmata prevedendo attività che coinvolgano ciascun singolo elemento della

classe, in un'ottica inclusiva e che favoriscano la crescita della coesione e dell'appartenenza di gruppo. E' opportuno concordare prassi inclusive prevedendo lavori di gruppo (sia per livello - in modo da permettere a tutti di lavorare secondo i propri tempi - sia misti - per sfruttare le potenzialità del tutoring tra pari), *peer to peer*, attività laboratoriali, *cooperative learning* e/o altre metodologie utili alla promozione individuale e collettiva del gruppo classe, nell'ottica della piena realizzazione dei bisogni di tutti e di ciascuno.

I GENITORI

Il loro ruolo è, ovviamente, primario nell'ottica del progetto di vita del figlio.

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale”, riportano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009. Durante i colloqui con la famiglia è necessario uno scambio di informazioni utili per la stesura della progettazione didattica ed educativa dell'alunno. Nella progettazione del PEI, bisogna concordare con la famiglia gli obiettivi, le strategie, i tempi, gli ausili per valorizzare al massimo le potenzialità scolastiche e non, dell'alunno.

GLI OPERATORI SANITARI E SOCIALI

E' compito dell'insegnante di sostegno attivarsi sin dall'inizio dell'anno scolastico nel richiedere un colloquio con gli specialisti della NPI (salvo casi eccezionali, è previsto un incontro all'anno per ogni alunno, mentre per il plesso potenziato sono programmati tre incontri) o con altri esperti che seguono l'alunno diversamente abile.

Se l'incontro si svolge **in orario di servizio**, è necessario verificare la copertura sulla classe (nel caso all'incontro partecipino anche gli insegnanti curricolari)

Per ciascun incontro:

1) scaricare e compilare il modello *Richiesta di autorizzazione per attività per attività in ambito extrascolastico* presente sul sito della scuola all'indirizzo:

<http://icverdellino.gov.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti/20-moduli-per-assenze-e-permessi>;

2) indicare sul file “Incontri in NPI” presente nella cartella “Sostegno IC Verdellino” condivisa dalla FS su Google Drive la data, l'orario degli appuntamenti e le persone che partecipano all'incontro.

3) Entro una settimana dalla riunione, redigere il verbale e inviarlo alla FS al seguente indirizzo mail: **fsdva@icverdellino.gov.it**.

LA COMMISSIONE DISABILITA'

La Commissione Disabilità si riunisce quattro/cinque volte l'anno ed è composta da insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari rappresentativi di tutti i gradi scolastici.

La Commissione è luogo deputato al confronto sulla tematica dell'inclusione a livello di Istituto Comprensivo. All'interno di essa si effettua il passaggio di informazioni tra plessi sull'integrazione degli alunni diversamente abili; si scelgono e si condividono procedure d'integrazione e si concordano metodi d'intervento comuni tra i docenti dei diversi gradi scolastici. E' compito della Commissione disabilità elaborare progetti trasversali per l'inclusione degli alunni diversamente abili, nonché proporre al Collegio Docenti strumenti relativi all'inclusione a livello di Istituto e percorsi di formazione.

DOCUMENTAZIONE

Si tiene a precisare che la documentazione degli alunni diversamente abili contiene dati sensibili che riguardano anche lo stato di salute di un minore. Tutti i docenti sono tenuti alla massima riservatezza su tali informazioni, che non possono essere cedute, né comunicate a terzi, né inviate a mail personali.

Diagnosi Funzionale

È la definizione dei livelli di funzionalità della persona. Viene redatta dagli operatori socio-sanitari, e permette di giungere ad una conoscenza più approfondita della situazione dell'alunno diversamente abile. A partire dalla diagnosi clinica, diventa funzionale in quanto utile alla progettazione di attività didattiche opportune.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

È un documento da condividere con la NPI e la famiglia; indicare i punti di forza/debolezza nei diversi assi per gli alunni. Il PDF degli alunni, secondo quanto indicato nella Legge 104/92, deve essere aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Tuttavia, al fine di una progettazione delle azioni didattico ed educative più opportune per l'alunno diversamente abile, **si ritiene opportuno che il PDF venga aggiornato anche annualmente**, a seconda delle necessità e della situazione del singolo alunno.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve essere costruita tenendo presente quanto disposto dalla legge 104/92 in materia di integrazione scolastica, il cui obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione: tale finalità non è impedita da difficoltà di apprendimento, né da altre

problematicità connesse all'handicap.

Il PEI è il documento di sintesi della progettazione didattica ed educativa dell'alunno; è molto importante, perché in esso devono essere esplicitate tutte le azioni didattiche, educative, trasversali che si intendono attuare nel corso dell'anno per l'alunno diversamente abile. È da condividere con gli operatori, la famiglia, e il team docenti. Una copia del PEI, se richiesta, si può consegnare alla famiglia; è necessario stilare il verbale di presentazione del PEI presente nel Fascicolo Personale e farlo firmare alla famiglia, per condivisione. Il PEI è uno strumento flessibile, che può essere modificato a seconda delle necessità nel corso dell'anno.

Parte integrante della progettazione educativa è la distribuzione settimanale delle ore di sostegno e dell'assistenza educativa che deve essere concordata dagli insegnanti sulla base delle esigenze specifiche dell'alunno.

Consegnare in base alle indicazioni del DS e inviare alla FS via mail al seguente indirizzo: fsdva@icverdellino.gov.it.

FASCICOLO PERSONALE

Al suo interno è presente tutta la documentazione dell'alunno relativa all'anno scolastico in corso (presentazione iniziale dell'alunno, dati anagrafici, sintesi delle osservazioni, PDF, PEI, Relazioni di primo quadrimestre e fine anno, Progettazione di massima, Modelli di verifiche, Verbali degli incontri con neuropsichiatri e psicologi, copia del documento di valutazione).

Il Fascicolo Personale va salvato in formato digitale come unico file denominato *FP_Nome e Cognome alunno_anno scolastico*.

Ricordarsi di stampare sia il foglio finale del PEI sia l'ultimo foglio del Fascicolo per apporre le firme di tutte le persone che hanno collaborato alla redazione della documentazione. Scansionare i fogli delle firme, nonché il Verbale di presentazione del PEI e il Documento di valutazione finale e inserirli nel file del Fascicolo Personale.

Inserire nel Fascicolo tutti i verbali degli incontri con gli specialisti e con la famiglia per gli incontri istituzionali, nonché le verifiche originali ritenute più significative per descrivere il percorso scolastico dell'alunno (queste ultime vanno, se possibile, nel file del Fascicolo Personale, se no in una cartella a parte denominata *Verifiche_Cognome alunno_anno scolastico*).

Per l'archiviazione digitale, creare una cartella denominata *FP_Nome e Cognome alunno_anno scolastico* e inserire il file del Fascicolo Personale e l'eventuale cartella delle verifiche.

La cartella del Fascicolo Personale è da presentare in base alle indicazioni del DS e da inviare all'indirizzo mail: fsdva@icverdellino.gov.it.

RELAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE E RELAZIONE FINALE (solo per le scuole primaria e secondaria di I grado)

I modelli di queste relazioni sono presenti nel Fascicolo Personale. Indicare gli obiettivi raggiunti, la metodologia adottata, i tempi e gli spazi utilizzati per la realizzazione del processo educativo e inclusivo dell'alunno diversamente abile. Sono da presentare in base alle indicazioni del DS.

VERIFICA PERIODICA DELLA PROGRAMMAZIONE

Può avvenire durante la programmazione di sezione, di team o i Consigli di Classe. Durante gli incontri con gli insegnanti di sostegno verranno dedicati dei momenti di condivisione e di verifica sulle attività di programmazione. La valutazione degli alunni diversamente abili, intesa come valutazione dei processi e non solo delle performance, è espressa in decimi (vedi criteri approvati dal Collegio Docenti) e va rapportata agli obiettivi didattici ed educativi progettati nel P.E.I.

CONTINUITÀ (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria)

Gli alunni svolgono con la classe di appartenenza le attività proposte nel progetto di accoglienza. Se necessario, per l'alunno diversamente abile si possono concordare ulteriori date e particolari modalità attuative del progetto stesso. Nel mese di Maggio è previsto un colloquio tra i docenti dei diversi gradi di scuola per il passaggio di informazioni sull'alunno diversamente abile. Sono coinvolti gli insegnanti di classe e di sostegno dell'alunno, alcuni docenti di riferimento della scuola successiva, nonché le Funzioni strumentali della Continuità e la Funzione Strumentale per l'integrazione degli alunni DVA.

ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria di primo/secondo grado)

Il processo di orientamento degli alunni diversamente abili verso la scuola secondaria di secondo grado, da condividere con l'alunno, la famiglia e con gli specialisti di riferimento, è finalizzato all'individuazione del percorso formativo ed educativo più adatto alle caratteristiche, interessi e potenzialità dell'alunno, nell'ottica della progressiva costruzione del suo progetto di vita.

Durante il secondo quadrimestre del secondo anno della scuola secondaria, dopo un periodo di osservazione e dopo aver condiviso le ipotesi orientative con l'alunno, la famiglia e gli operatori, prendere accordi con due o tre Istituti superiori per un primo scambio di informazioni.

Nei mesi di settembre/ottobre del terzo anno di frequenza, contattare le scuole presso le quali si intende effettuare l'orientamento e chiedere, oltre ad un ulteriore incontro, la possibilità di far effettuare all'alunno diversamente abile alcune giornate di stage nella scuola superiore.

Per la visita delle scuole superiori:

1. predisporre la Convenzione (chiedere alle scuole superiori i loro modelli, se li hanno, in caso contrario utilizzare il modello presente nella cartella condivisa);

2. scaricare e compilare il modello *Richiesta di autorizzazione per attività in ambito extrascolastico* presente sul sito della scuola all'indirizzo:
<http://icverdellino.gov.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti/20-moduli-per-assenze-e-permessi>;
3. far compilare l'autorizzazione dei genitori ad accompagnare il figlio/a se lo/la si accompagna con i mezzi pubblici (modello nella cartella condivisa).

RISORSE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Nell'Istituto è presente diverso materiale (testi, software, giochi didattici, ecc.) utilizzabile nelle attività di sostegno. È reperibile nella biblioteca magistrale (all'indirizzo <http://www.icverdellino.gov.it/biblioteca-magistrale> si può consultare il catalogo), nelle biblioteche dei singoli plessi e presso il Centro Territoriale per l'Inclusione. Chi dovesse averne bisogno può contattare i referenti.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Dirigente Scolastico: dirigente@icverdellino.gov.it

Funzione strumentale alunni DVA : fsdva@icverdellino.gov.it

Coordinatrice del sostegno

Neuropsichiatria Infantile di Verdello: 035/41870